

Silea S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Silea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

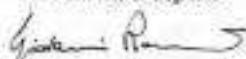
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Romanò
Socio

SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESI ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENA N.6
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 I.V.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altri attivitá di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale:		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	184.396	336.275
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.045	58.310
6) immobilizzazioni in corso e acconti	32.518	106.198
7) altre	151.502	54.383
Totale immobilizzazioni immateriali	394.461	565.166
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.842.631	15.527.904
2) impianti e macchinario	13.260.613	12.070.256
3) attrezzature industriali e commerciali	64.022	80.047
4) altri beni	640.535	121.891
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.047.733	712.537
Totale immobilizzazioni materiali	30.655.534	28.612.635
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.035.715	2.157.115
d-bis) altre imprese	8.090	6.023
Totale partecipazioni	3.043.805	2.163.138
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.651	510.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.387.651	510.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.869	11.869
Totale crediti verso altri	11.869	11.869
Totale crediti	1.399.520	521.869
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.443.325	2.685.007
Totale immobilizzazioni (B)	35.693.320	31.752.808
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.565.594	1.339.414
Totale rimanenze	1.565.594	1.339.414
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.207.719	6.940.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.390	138.390
Totale crediti verso clienti	6.346.109	7.079.107
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.398	13.031
Totale crediti verso imprese controllate	73.398	13.031
d-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.794	59.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.548	27.988
Totale crediti tributari	414.442	87.440

5-ter) imposte anticipate	933.336	1.060.861
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.958	79.641
Totale crediti verso altri	76.958	79.641
Totale crediti	7.844.243	8.319.880
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.858.891	22.278.460
3) danaro e valori in cassa	162	123
Totale disponibilità liquide	21.859.053	22.278.583
Totale attivo circolante (C)	31.268.890	31.937.877
D) Ratei e risconti	123.431	84.668
Totale attivo	67.085.641	63.775.353
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	890.243	814.811
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.621.366	23.065.144
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.080.662	1.183.693
Totale altre riserve	25.996.479	24.563.268
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.348.813	1.508.642
Totale patrimonio netto	42.571.207	39.222.393
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.223.760	5.378.750
Totale fondi per rischi ed oneri	5.223.760	5.378.750
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	919.907	1.002.902
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.274.651	2.163.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.391.454	4.666.105
Totale debiti verso banche	4.666.105	6.829.657
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.741	9.108
Totale acconti	2.741	9.108
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.997.313	9.251.443
Totale debiti verso fornitori	10.997.313	9.251.443
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.329	62.372
Totale debiti verso imprese controllate	68.329	62.372
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	950.675	699.793
Totale debiti tributari	950.675	699.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.383	321.043
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.383	321.043
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	883.830	857.987

esigibili oltre l'esercizio successivo	106.325	106.325
Totale altri debiti	990.155	964.312
Totale debiti	18.009.701	18.137.728
E) Ratei e risconti	361.066	33.580
Totale passivo	67.085.641	63.775.353

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva per conversione EURO	(1)	(1)
(i) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.080.661	1.183.693
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.013.099	41.037.353
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	124.777	94.957
altri	582.868	770.513
Totale altri ricavi e proventi	707.645	865.470
Totale valore della produzione	45.721.644	41.902.823
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.929.695	1.768.643
7) per servizi	28.717.960	26.985.531
8) per godimento di beni di terzi	609.239	562.166
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.379.060	3.295.570
b) oneri sociali	1.140.386	1.103.614
c) trattamento di fine rapporto	218.839	208.041
e) altri costi	966.714	600.419
Totale costi per il personale	5.724.999	5.207.844
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.562	244.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.189.166	2.395.858
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.452.728	2.690.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(226.180)	2.076
12) accantonamenti per rischi	67.714	67.714
13) altri accantonamenti	441.532	1.046.263
14) oneri diversi di gestione	1.044.837	1.097.529
Totale costi della produzione	40.762.524	39.427.596
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.959.120	2.475.227
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	171	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	171	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	72.613
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.967	15.551
Totale proventi diversi dai precedenti	16.967	15.551
Totale altri proventi finanziari	17.138	88.164
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	319.230	424.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	319.230	424.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(302.092)	(336.803)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.657.028	2.138.424
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.180.890	506.750
Imposte differite e anticipate	127.325	123.032

Totali delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.308.215	629.782
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.348.813	1.508.642

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiratto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.348.813	1.508.642
Imposte sul reddito	1.308.215	629.782
Interessi passivi/(attivi)	302.092	336.803
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	65.483	36.384
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.024.603	2.511.611
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	834.012	1.387.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.452.728	2.640.030
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.286.740	4.027.687
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.311.343	6.539.298
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(226.180)	20.094
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	732.998	(713.442)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	1.745.870	(206.021)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.763)	189.671
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	327.486	32.412
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(391.331)	(5.544)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.150.080	(662.830)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.461.423	5.856.468
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(302.092)	(336.803)
(Imposte sul reddito pagate)	(684.590)	(69.906)
(Utilizzo dei fondi)	(1.071.997)	(934.614)
Totale altre rettifiche	(2.258.679)	(1.341.323)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.202.744	4.515.145
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.615.248)	(911.994)
Disinvestimenti	17.700	852
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(153.656)	(189.418)
Disinvestimenti	50.800	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.759.318)	(170)
Attività finanziaria non immobilizzata		
Disinvestimenti	-	1.499.938
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.458.722)	399.208
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.163.552)	(2.057.881)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(2.003.883)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.163.552)	(4.061.764)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(419.530)	852.589
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.278.460	21.425.955
Danaro e valori in cassa	123	39
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.278.583	21.425.994
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.858.691	22.278.460
Danaro e valori in cassa	162	123
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.859.053	22.278.583

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario che costituisce parte integrante del bilancio evidenzia la movimentazione dei flussi finanziati dalla gestione dell'anno 2021. La capacità di autofinanziamento attraverso la generazione di flussi finanziari positivi è sintetizzata nella voce 2 che ammonta ad euro 8.311.343. Il capitale circolante netto della gestione operativa ha generato risorse liquide per euro 2.150.080. L'attività di investimento ha comportato un assorbimento di risorse pari a Euro 6.458.722. Il decremento dell'anno delle disponibilità liquide è pari ad euro 419.530.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.348.813.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti. Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Gli amministratori dopo aver effettuato le necessarie verifiche, hanno valutato che non sussistono incertezze significative sulla continuità aziendale. Per questi motivi è stato applicato il presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato il principio contabile adottati nei precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono stati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate difficoltà di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- costi di impianto e ampliamento, costituiti dall'avvio raccolta multileggero ammortizzati in 5 anni;
- avviamento: è stato completamente ammortizzato in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da :
- costi pluriennali ammortizzati in 3 anni;
- spese per acquisizione finanziamenti ammortizzate in 20 anni in base alla durata del finanziamento;
- spese incrementative su beni di terzi: in 9 anni in funzione della durata del contratto.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, comprese quelle di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese SpA, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, come pure quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. SpA di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche.

Quanto alla rivalutazione prevista dall'articolo 110 della legge 126/2020 si precisa che l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di rivalutare i beni d'impresa.

I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 - Categoria XXII - Specie 2^a, categoria IX specie 1^a limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione, categoria XVII 3^a per il pozzo di acque industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31/12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. A partire dal 2019 per i cespiti di nuova acquisizione appartenenti alle categorie degli impianti specifici e delle attrezzature per la gestione dei rifiuti si è deciso di adeguarsi alle voci utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell'allegato a Delibera 433/2019. I coefficienti applicati sono di seguito elencati:

Fabbricati Industriali	
Costruzioni leggere	3%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	10%
Impianti specifici	12%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	4%+10%
Impianto di depurazione	22,50%
Impianto fotovoltaico	10%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	3%
Altre attrezzature per la gestione rifiuti dal 2020	20%
Attrezzature	12,5%
Autovetture	25%
Mobili e arred.	25%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	20%

Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio; mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31/12/1988 Categoria XXII - Specie 2^a.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516,- è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti dal 2019 a nuovi cespiti seguendo sempre le indicazioni di Arera.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista

dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinque del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scaduti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escissione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scaduti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui s'acquista l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché il valore di iscrizione è in linea con il valore della partecipazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricopre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentando pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore:

- L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico,
- La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c. d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sono distintamente indicati in apposito paragrafo della presente Nota. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e vengono descritti in apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Criteri di rettifica

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo precedentemente indicati nello stato patrimoniale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
394.461	555.166	(160.705)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e account	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	336.275	58.310	106.198	54.383	555.166
Valore di bilancio	336.275	58.310	106.198	54.383	555.166
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	49.878	32.518	71.182	153.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(55.398)	55.398	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	50.800	-	50.800
Ammortamento dell'esercizio	171.879	62.241	-	29.441	263.562
Totali variazioni	(171.879)	(12.285)	(73.680)	97.119	(160.705)
Valore di fine esercizio					
Costo	164.398	46.045	32.518	151.502	394.461
Valore di bilancio	164.398	46.045	32.518	151.502	394.461

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Costituzione	336.275	171.879	164.398
Totali	336.275	171.879	164.398

I costi di impianto e ampliamento sono relativi all'avvio della raccolta multileggero effettuato nei Comuni Soci di Silea S.p.A.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono stati ricevuti contributo in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
30.855.534	28.512.635	2.342.899

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.072.759	67.790.896	908.069	1.821.419	712.637	98.393.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.544.855	56.574.437	908.022	1.099.528	-	69.726.842
Svalutazioni	-	154.203	-	-	-	154.203
Valore di bilancio	15.527.904	12.070.258	80.047	121.891	712.637	26.512.635
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	176.290	2.390.637	28.177	658.116	1.304.028	4.615.248
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	28.832	-	-	(28.832)	-
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	73.085	163.893	-	632	-	237.388
Ammortamento dell'esercizio	786.478	1.219.645	42.202	138.840	-	2.189.168
Altre variazioni	-	154.203	-	-	-	154.203
Totali variazioni	(685.273)	1.190.357	(16.025)	518.644	1.335.196	2.342.899
Valore di fine esercizio						
Costo	27.088.862	63.533.305	994.000	2.438.573	2.047.733	98.100.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.248.221	50.272.602	929.978	1.796.038	-	65.244.929
Valore di bilancio	14.842.631	13.280.613	64.022	640.635	2.047.733	30.855.534

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Le variazioni più significative si riferiscono ad incrementi delle seguenti immobilizzazioni:

- Impianti specifici: evacuatore scorie, sistemi di analisi, vaglio, Surriscaldatori.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: sistema ricezione fanghi, rifacimento griglia.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.443.325	2.885.007	1.758.318

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In data 14/04/2021 si è provveduto ad aumentare il capitale sociale della società controllata Seruso S.p.a.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.157.115	6.023	2.163.138
Valore di bilancio	2.157.115	6.023	2.163.138
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	878.800	2.067	880.867
Totale variazioni	878.800	2.067	880.867
Valore di fine esercizio			
Costo	3.035.715	8.090	3.043.805
Valore di bilancio	3.035.715	8.090	3.043.805

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite:

- dalle partecipazioni nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori, Corepla, Comieco e Green Alliance;

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050,- in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata Seruso S.p.a.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito una svalutazione per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto al netto della svalutazione effettuata.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello riferito al 31 dicembre 2021, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	510.000	877.651	1.387.651	1.387.651	1.387.480
Crediti immobilizzati verso altri	11.809	-	11.809	11.809	-
Totale crediti immobilizzati	521.809	877.651	1.399.620	1.399.620	1.387.480

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni	Riklassifiche	31/12/2021
Imprese controllate	510.000	1.387.651	(510.000)	1.387.651
Altri	11.869			11.869
Totale	521.869	1.387.651	(510.000)	1.399.520

Il credito di 510.000 è stato convertito in capitale sociale, in data 27/12/2021 è stato erogato un finanziamento fruttifero pari ad euro 1.387.480. l'importo di 1.387.651 è comprensivo degli interessi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio e corrispondente credito
SERUSO S.P.A.	VERDERIO (LECCO)	02329240135	1.596.347	64,45%	3.035.715
Totale					3.035.715

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.387.651	11.869	1.399.520
Totale	1.387.651	11.869	1.399.520

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	8.090
Crediti verso imprese controllate	1.387.651
Crediti verso altri	11.869

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COREPLA	763
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
COMIECO	2.337
GREEN ALLIANCE	1.000
Totale	8.090

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti di finanziamento	1.387.480
Crediti per interessi finanziamento	171
Totale	1.387.651

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	11.069
Totale	11.069

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.565.594	1.339.414	226.180

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

I valori espressi sono al netto del fondo obsolescenza magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.339.414	226.180	1.565.594
Totale rimanenze	1.339.414	226.180	1.565.594

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/21 pari a Euro135.383, non ha subito nel corso dell'esercizio movimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.844.243	8.319.880	(475.637)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.079.107	(732.996)	6.346.109	6.207.719	138.390
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	13.031	60.367	73.398	73.398	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.440	327.002	414.442	284.794	129.648
Attività per imposta anticipata iscritte nell'attivo circolante	1.080.651	(127.325)	953.336		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.841	(2.683)	76.958	76.958	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.319.880	(475.637)	7.844.243	6.842.889	268.038

I Crediti verso clienti sono valutati al valore di presumibile realizzo

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso comuni Soci	2.826.129
Crediti verso Consorzi	1.535.394
Edelweiss energia	709.915

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 76.958 sono così costituiti principalmente da :

Descrizione	Importo
Incentivo fotovoltaico	11.694
Contributo Conai bando	28.000

Le imposte anticipate per Euro 933.336 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Le suddette imposta anticipate sono state iscritte nella ragionevole certezza del futuro recupero.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.346.109	6.346.109
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	73.398	73.398
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	414.442	414.442
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	933.336	933.336
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.958	76.958
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.844.243	7.844.243

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	49.295	66.448	115.743
Saldo al 31/12/2021	49.295	66.448	115.743

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.859.053	22.278.583	(419.530)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.278.460	(419.569)	21.859.891
Denaro e altri valori in cassa	123	39	162
Total disponibilità liquide	22.278.583	(419.530)	21.859.053

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
123.431	84.668	38.763

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	84.668	38.763	123.431
Totali ratei e risconti attivi	84.668	38.763	123.431

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	107.879
Risconti attivi pluriennali	15.552
	123.431

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.571.207	39.222.393	3.348.814

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.968.620	-	-	-	-	-	10.968.620
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-	-	-	847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-	-	-	519.934
Riserva legale	814.811	-	75.432	-	-	-	880.243
Altre riserve							
Riserva straordinaria	23.085.144	1	1.433.209	-	-	123.032	24.621.386
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-	-	-	314.431
Varie altre riserve	1.183.693	1	-	-	(123.032)	-	1.060.662
Totali altre riserve	24.583.268	2	1.433.209	-	-	-	25.996.479
Utili (perdita) dell'esercizio	1.508.642	-	-	1.508.642	-	3.348.813	3.348.813
Totali patrimonio netto	39.222.393		2	1.508.641	1.508.642	-	3.348.813
							42.571.207

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per conversione EURO	(1)
Riserva vincolata credito imposte anticipate	1.060.661
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totali	1.060.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	10.968.620	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	A,B,C	847.118	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	519.934	A,B,C	519.934	-
Riserva legale	890.243	B	890.243	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	24.621.386	A,B,C	24.621.386	2.003.883
Riserva avanzo di fusione	314.431	A,B,C	314.431	-
Varie altre riserve	1.060.662		1.060.661	-
Totali altre riserve	25.996.479		25.996.478	2.003.883
Totali	39.222.394		28.253.773	2.003.883
Quota non distribuibile			2.982.412	
Residua quota distribuibile			25.291.381	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	(1)	A,B,C,D	(1)
Riserva vincolata credito imposte anticipate	1.060.661	E	1.060.661
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D	1
Totali	1.060.662		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totali
All'inizio dell'esercizio precedente	10.968.620	790.229	27.467.138	491.648	39.717.635
Destinazione del risultato dell'esercizio					
distribuzione dividendi			2.003.883		2.003.883
altre destinazioni		24.582	467.065	(491.648)	(1)
Altre variazioni					
incrementi			210.281		210.281
decrementi			210.281		210.281
Risultato dell'esercizio precedente				1.508.642	1.508.642
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.968.620	814.811	25.930.320	1.508.642	39.222.393
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
incrementi		75.432	1.433.209		1.508.641
decrementi				1.508.642	1.508.642

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio corrente				3.348.813	
Alta chiusura dell'esercizio corrente	10.986.620	890.243	27.363.531	3.348.813	42.571.207

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.223.760	5.378.750	(154.990)

	Altri fondi	Totali fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.378.750	5.378.750
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	615.173	615.173
Utilizzo nell'esercizio	770.163	770.163
Totale variazioni	(154.990)	(154.990)
Valore di fine esercizio	5.223.760	5.223.760

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 5.223.760, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo bonifica sito	1.013.277	157.703	-	1.170.980
Fondo spese legali	62.441	48.150	5.751	104.840
Fondo rischi accise	834.950	-	-	834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.094.228	67.714	-	1.161.942
Fondo spese future	109.189	80.594	109.189	80.594
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	379.196	-	-	379.196
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	508.901	-	231.110	278.781
Fondo produttività dipendenti	59.888	57.778	59.888	57.778
Fondo rischi fotovoltaico	500.000	-	-	500.000
Fondo rischi contenziosi legali dipendenti	160.000	203.234	160.000	203.234
Fondi Covid misure sostegno ai comuni	200.000	-	29.863	170.817
Fondo Covid servizi aggiuntivi raccolta supplementare	200.000	-	149.363	50.637
Fondo rischi prezzo energia elettrica	165.000	-	-	165.000
Fondo spese future bando centri del riuso	90.000	-	25.000	65.000
Totale fondi per rischi ed oneri	5.378.750	615.174	770.164	5.223.760

* Il "fondo bonifica sito" è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate, perizie che sono state aggiornate nel 2020 da

parte di un professionista. L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza.

- Il "fondo spese legali": i decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato. Mentre l'accantonamento si riferisce alle spese legali da sostenere per ricorsi proposti da ex Dipendenti (come meglio specificato nel fondo rischi contenziosi legali dipendenti).

Il "fondo rischi accise" è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi. In data 16/04/2021 Silea ha notificato il ricorso in riassunzione che verrà depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano.

- Il "fondo per lavori ciclici di manutenzione" è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespote. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati. Dal punto di vista economico-azionale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespote viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il "fondo spese future": nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2021, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2022, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

- Il "fondo oneri futuri per indagine epidemiologica": la società, su espressa sollecitazione di alcuni dei Comuni azionisti nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella realizzazione di indagini epidemiologiche finalizzate a stimare gli effetti sulla salute, a breve e lungo termine, relative all'attività del termovalorizzatore. A tal fine era stato costituito uno specifico fondo. La prima indagine era stata commissionata all'Università degli Studi di Torino, congiuntamente al dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte. Sebbene dall'analisi non siano emersi aspetti negativi collegati alle ricadute delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti. Tali motivazioni consigliano il mantenimento del fondo stanziato.

- Il "fondo oneri futuri demolizione linea 2" è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. Il decremento dell'anno si riferisce a lavori per la demolizione della stessa.

- Il "fondo produttività dipendenti" è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2021; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2021. Mentre il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo 2020 per il sostentamento dei relativi oneri.

- Il "fondo rischi fotovoltaico" è stato costituito per stanziare l'importo della possibile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigoroso su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.

- Il "fondo contenziosi legali dipendenti" è stato costituito a seguito di ricorsi presentati da tre ex Dipendenti al Tribunale Civile di Lecco (Giudice del Lavoro) per l'accertamento dell'illegittimità del licenziamento operato da Silea S.p.A.
- Il "fondo Covid misure sostegno ai comuni" è stato costituito a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 24/06/2020, finalizzato a mitigare l'impatto Covid 19 sui Comuni.
- Il "fondo Covid servizi aggiuntivi" è stato costituito per coprire i costi per i servizi aggiuntivi di raccolta dei rifiuti indifferenziati provenienti da nuclei con soggetti positivi o in quarantena, in coerenza con le disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità e come da disposizione dell'Assemblea dei Soci del 29/10/2020. In tale fondo sono confluiti anche altri accantonamenti per acquisto di DPI e sanificazioni.
- Il "fondo rischi prezzo energia elettrica" è stato costituito per il possibile rischio da riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica derivanti dal protrarsi della pandemia anche nell'anno anno 2021 e dalla crisi dei settori produttivi (con conseguente calo dei consumi energetici nazionali). Si è deciso di mantenerlo in essere per sopperire alle eventuali richieste di "reso" maggiori ricavi derivanti dalla vendita di Energia elettrica.
- Il "fondo bando del riuso" è stato costituito a seguito di verbale del Cda di Silea S.p.A. del 02/07/2020 che ha deliberato un bando a sostegno di iniziative di start up inerenti l'implementazione dei Centri del Riuso, mettendo a disposizione la cifra di euro 120.000. Alla data del 31/12/2021 sono 2 i progetti in approvazione del Cda dal valore di 30.000 euro ciascuno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
919.907	1.002.902	(82.995)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.002.902
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	216.839
Utilizzo nell'esercizio	301.834
Totale variazioni	(82.995)
Valore di fine esercizio	919.907

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.009.701	18.137.728	(128.027)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scaduta entro l'esercizio	Quota scaduta oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.829.657	(2.163.552)	4.666.105	2.274.861	2.391.454
Accconti	9.108	(6.267)	2.741	2.741	-
Debiti verso fornitori	9.251.443	1.745.870	10.997.313	10.997.313	-
Debiti verso imprese controllate	62.372	5.957	68.329	68.329	-
Debiti tributari	699.793	250.882	950.675	950.675	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.043	13.340	334.383	334.383	-
Altri debiti	864.312	25.843	880.155	880.155	106.325
Totali debiti	18.137.728	(128.027)	18.009.701	15.511.922	2.497.779

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2021, pari a Euro 4.666.105, è relativo al mutuo passivo di originari Euro 30.977.601,- concesso dalla Banca Opi S.p.a (ora Intesa San Paolo) ed esprime l'effettivo debito in linea capitale. Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate", ammontanti ad Euro 68.329, sono relativi alla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti ricevuti o da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Gli "Altri debiti" più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti

Descrizione	Importo
Comune di Valmadrera per contributo	285.767
Comune di Valmadrera per contributo ampliamento piazzola intercomunale	113.413
Rete e indennità varie dipendenti	501.552

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.666.105	4.666.105
Accconti	2.741	2.741
Debiti verso fornitori	10.997.313	10.997.313
Debiti verso imprese controllate	68.329	68.329

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	950.675	950.675
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.383	334.383
Altri debiti	990.155	990.155
Debiti	18.009.701	18.009.701

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.866.105	4.866.105
Accconti	2.741	2.741
Debiti verso fornitori	10.997.313	10.997.313
Debiti verso imprese controllate	68.329	68.329
Debiti tributari	950.675	950.675
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.383	334.383
Altri debiti	990.155	990.155
Totali debiti	18.009.701	18.009.701

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
361.066	33.580	327.486

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	33.580	327.486	361.066
Totali ratei e risconti passivi	33.580	327.486	361.066

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI	63.471
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	297.595
	361.066

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
45.721.644	41.902.823	3.818.821

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	45.013.999	41.037.353	3.976.646
Altri ricavi e proventi	707.645	365.470	(157.825)
Totale	45.721.644	41.902.823	3.818.821

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	45.013.999
Totale	45.013.999

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	45.013.999
Totale	45.013.999

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
40.762.524	39.427.568	1.334.926

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, su misura e merci	1.929.695	1.768.643	161.052
Servizi	28.717.960	26.985.531	1.732.429
Godimento di beni di terzi	609.239	562.166	47.073

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	3.379.060	3.295.570	83.490
Oneri sociali	1.140.386	1.103.614	36.772
Trattamento di fine rapporto	218.839	208.041	10.798
Altri costi del personale	986.714	800.419	386.295
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	283.582	244.172	19.300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.188.165	2.395.858	(206.692)
Svalutazioni crediti attivo circolante		50.000	(50.000)
Variazione rimanenze materie prime	(226.180)	2.078	(228.258)
Accantonamento per rischi	67.714	67.714	
Altri accantonamenti	441.532	1.046.283	(604.751)
Oneri diversi di gestione	1.044.837	1.097.529	(52.692)
Totali	40.762.524	39.427.596	1.334.928

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non è stata operata una svalutazione dei crediti.

Accantonamento per rischi

Si riferiscono alle manutenzioni cicliche, come riportato nella parte della presente nota dedicata ai fondi rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Sono stati analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce in parola comprende le spese non rientranti nelle altre voci del conto economico.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(302.092)	(336.803)	34.711

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	171	171	

Da titoli iscritti nell'attivo circolante		72.613	(72.613)
Proventi diversi dai precedenti	16.967	15.551	1.416
(Interessi e altri oneri finanziari)	(319.230)	(424.967)	105.737
Totale	(302.002)	(336.803)	34.711

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	319.229
Altri	1
Totale	319.230

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	1	1
Interessi medio credito	319.229	319.229
Totale	319.230	319.230

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		16.967	16.967
Interessi su finanziamenti	171		171
Totale	171	16.967	17.138

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Rilascio accantonamento contenzioso legale dipendenti	125.000

Voce di ricavo	Importo
Totali	125.000

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.308.215	629.782	678.433

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.150.890	506.750	674.140
IRES	942.475	368.547	573.928
IRAP	238.415	138.203	100.212
Imposte differite (anticipate)	127.325	123.032	4.293
IRES	127.325	123.032	4.293
Totali	1.308.215	629.782	678.433

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.657.028	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.117.687
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento di spese future	206.086	
Accantonamento di rischi	251.384	
Totali	457.470	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Utilizzi e riacconti di fondi non dedotti in precedenti esercizi	(902.683)	
Imposte esercizi precedenti versata nel 2021	(225)	
Totali	(902.888)	
Differenze che non si riveleranno negli esercizi successivi	0	0
Accantonamento spese future	151.704	
Spese a deduzione limitata	105.754	
Spese non deducibili	19.826	
Proventi non computabili nella determinazione del reddito	(44.307)	
Deduzione iper e super ammortamenti	(314.731)	
Deduzione per TIR previdenza complementare	(4.390)	
Deduzione irap versata spese personale interessi passivi	(71.144)	
Deduzione per agevolazione Aiuto Crescita Economica	(133.344)	
Totali	(284.632)	
Imponibile fiscale	3.926.876	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	942.475	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.193.365	
Totale	11.193.365	
Onera fiscale tecnico (%)	4,2	470.121
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Accantonamento spese rischi legali	48.150	
Compenso amministratori occasionali	42.519	
Imu	80.781	
Spese per servizi comprese in quelle del personale	(249.100)	
Componenti positivi non tassabili	(44.307)	
Ammortamento avviamento	(8.150)	
Utilizzi e riacqui di accantonamenti deducibili	(803.200)	
Deduzione cuneo fiscale personale dipendente	(4.583.501)	
Imponibile Irap	5.876.548	
IRAP corrente per l'esercizio		238.415

AI sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 933.336. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRAP
Svalutazione Linea2					154.203	37.009	154.203	6.477
Accantonamento spese legali	104.840	25.162	104.840	4.403	62.441	14.906	62.441	2.623
Fondo manutenzioni cicliche	1.061.942	278.808	1.161.942	40.802	1.094.228	262.615	1.094.228	45.986
Imposta non pagata					225	64		
Fondo spese future	80.594	19.343	80.594	3.385	109.189	26.205	109.189	4.586
Ammortamento fotovoltaico	34.465	8.272	34.465	1.448	34.465	8.272	34.465	1.448
Ammortamento Ausim	89.754	21.541	89.754	3.770	97.913	23.499	97.913	4.112
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	91.007	379.196	15.926	379.196	91.007	379.196	15.926
Produttività	57.777	13.865			59.898	14.373		

Svalutazione magazzino	135.383	32.492	135.383	5.686	135.383	32.492	135.383	5.686
Spese demolizione Linea 2	278.793	66.910	278.793	11.709	509.902	122.376	509.902	21.416
Rischi Gse fotovoltaico	500.000	120.000	500.000	21.000	500.000	120.000	500.000	21.000
Fondo Covid/Fondo rischi prezzo energia elettrica/Fondo rischi legali dipendente	483.871	116.129	280.637	11.757	615.000	147.600	455.000	19.110
Svalutazione crediti non deducibili (lassata)	49.295	11.832			49.295	11.832		
Totale	3.255.910	805.420	3.045.604	127.916	3.801.328	912.320	3.631.920	148.342
Imposte differite (anticipate) nette		(805.420)		(127.916)		(912.320)		(148.342)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
Accantonamento bonifica site	1.170.980	281.095	1.170.980	49.181	1.013.277	243.186	1.013.277	42.558
Fondo rischi recupero accise	834.949	200.388	834.949	36.068	834.949	200.388	834.949	36.068
Fondo sostegno Covid 19 comuni	170.817	40.998	170.817	7.174	200.000	48.163	200.680	8.420
Totale	2.176.746	522.419	2.176.746	91.423	2.048.906	491.737	2.048.906	86.055

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totali differenze temporanee deducibili	3.255.910	3.045.604
Differenze temporanee nette	(3.255.910)	(3.045.604)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(912.320)	(148.342)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	106.900	20.426
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(805.420)	(127.916)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione Linea2	154.203	(154.203)	-	-	-	-	-
Accantonamento spese legali	62.441	42.399	104.840	24,00%	25.162	4,20%	4.403
Fondo manutenzioni cicliche	1.094.228	(32.286)	1.061.942	26,36%	278.866	4,20%	48.802

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposta non pagata	225	(225)	-	-	-	-	-
Fondo spese future	109.189	(28.595)	80.594	24,00%	19.343	4,20%	3.385
Ammortamento fotovoltaico	34.465	-	34.465	24,00%	8.272	4,20%	1.448
Ammortamento Ausm	97.913	(8.169)	89.754	24,00%	21.541	4,20%	3.770
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	-	379.196	24,00%	91.007	4,20%	15.925
Produttività	59.888	(2.111)	57.777	24,00%	13.886	-	-
Svalutazione magazzino	135.383	-	135.383	24,00%	32.492	4,20%	5.685
Spese demolizione Linea 2	509.902	(231.109)	278.793	24,00%	66.910	4,20%	11.709
Rischi Gse fotovoltaico	500.000	-	500.000	24,00%	120.000	4,20%	21.000
Fondo Covid/Fondo rischi prezzo energia elettrica/Fondo rischi legali dipendente	615.000	(131.129)	483.871	24,00%	116.129	4,20%	11.787
Svalutazione crediti non deducibili (tassata)	49.295	-	49.295	24,00%	11.832	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento bonifica sito	1.013.277	167.703	1.170.980	24,00%	281.035	4,20%	49.181
Fondo rischi recupero accise	834.949	-	834.949	24,00%	200.388	4,20%	35.068
Fondo sostegno Covid 19 comuni	200.680	(29.863)	170.817	24,00%	40.996	4,20%	7.174

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%		24,00%	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	5	6	
Impiegati	32	29	3
Operai	44	46	(2)
Altri	17	8	9
Totali	101	91	10

Altri dipendenti si riferiscono alle assunzioni interinali.

Il CCNL applicato è quello del settore servizi di Igiene ambientale Utilitalia. Per i Dirigenti si applica il CCNL dirigenti azienda pubblica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	32
Operai	44
Altri dipendenti	17
Totali Dipendenti	101

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.506	49.920

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.120
Altri servizi di verifica svolti	680
Totali corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	1.530.987	1.530.987
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	71.954	71.954
Fidejussione a favore di Service 24	131.868	0
Fidejussione a favore di Comune di Cantù	24.336	24.336
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	0	2.574
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Trezzano	10.820	0
Fidejussione a favore di Cem Ambiente	2.300.000	0
Fidejussione a favore di Snam	329.000	0
Totale fidejussioni prestate	5.479.300	2.710.185

La Fidejussione a favore di Cem Ambiente SpA è relativa alla proposta di finanza di progetto per la riqualificazione e la gestione dell'esistente impianto di smaltimento dei rifiuti finalizzato alla produzione di energia (termovalorizzatore) ubicato a Trezzo sull'Adda, nonché per la realizzazione di un teleriscaldamento alimentato anche dal calore generato dal termovalorizzatore. Tali fidejussioni sono state annullate nell'anno 2022 per non partecipazione alla gara.

Le fidejussioni a favore di Snam sono relative alla realizzazione di un punto di consegna della rete di metanodotti di Snam Rete Gas SpA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono dettagliatamente illustrate nel capitolo rapporti con imprese controllate della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 2427 Cod.Civ, avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società collegate, stabilisce che si considerano tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un numero di voti di almeno un quinto di quelli totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso dell'esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di Mercato:

Comune di Lecco	Importo
crediti verso clienti	673.238 € Alatività
ricavi per prestazioni e servizi	6.515.121 € Ricavi
Altri ricavi e proventi	2.750 € Ricavi

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

AI sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies) C.c.

La società redige il bilancio consolidato in qualità di consolidante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono stati utilizzati strumenti finanziari per cui fornire le informazioni di cui all'art. 2427 bis. C.c.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non risultano elementi da segnalare

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO ERGENTE	VALORE CONTRIBUTO 2021 DI COMPETENZA	STATO DELLA PRATICA (DELIBERATO /EROGATO/DETERMINATO /COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
STATO ITALIANO	1.558	Autorizzazione 26/10/20	F24 16/01/21	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 N. 343 3TRIM20
STATO ITALIANO	1.586	Autorizzazione 18/1/21	F24 16/04/21	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 N. 343 4TRIM20
STATO ITALIANO	1.515	Autorizzazione 21/4/21	F24 16/07/21	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 N. 343 1TRIM21
STATO ITALIANO	1.678	Autorizzazione 08/07/21	F24 16/09/21	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 N. 343 2TRIM21
STATO ITALIANO	1.649	Autorizzazione 11/10/21	F24 16/12/21	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 N. 343 3TRIM21
Agenzia delle entrate	2.049	Concessione 202100037670	F24 16/12/21	Credito sanificazione art.32 d/73-2021

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2021 DI COMPETENZA	STATO DELLA PRATICA (DELIBERATO /EROGATO/DETERMINATO /COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
STATO ITALIANO	11.694	Concessione	importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
STATO ITALIANO	40.777	Concessione	importo incassato	Incentivo fotovoltaico

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	3.348.813
5% a riserva legale	Euro	167.441
a riserva straordinaria	Euro	2.346.070
a dividendo	Euro	835.302

Si propone inoltre all'assemblea di deliberare lo svincolo di Euro 127.325 della riserva per imposte anticipate, con destinazione alla riserva straordinaria, in modo tale che la "riserva vincolata per crediti imposte anticipate" risulterà pari all'ammontare dei crediti per imposte anticipate, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per l' importo di Euro 933.336, e potrà essere svincolata in misura corrispondente agli importi dei crediti per imposte anticipate che nei futuri esercizi saranno rilasciati a conto economico.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Domenico Salvadore

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto SALVADORE DOMENICO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 24/05/2022

*SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchesi Ecologia Ambiente
Sede in Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 281379*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

unitamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sottponiamo al Vostro esame la presente Relazione sulla gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., dovendo redigere per il Bilancio consolidato, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art.11 dello Statuto, che consente al Consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.348.813.

1. Governance della società

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 7 maggio 2019)

- Presidente: Domenico Salvadore
- Consiglieri: Donatella Crippa– Alessandro Ghioni– Raffaella Paveri– Alberto Spreafico

Collegio sindacale (in carica dal 7 maggio 2019)

- Presidente: Ivan Micheli
- Sindaci effettivi: Rosita Forcellini– Gianni Redaelli
- Sindaci supplenti: Andrea Maffei– Stefano Maffi

Società di Revisione: (in carica dal 7 maggio 2019)

- * BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale: Pietro Antonio D'Alema (in carica dal 1° gennaio 2020)

2. Sintesi del bilancio e principali indici economico-finanziari

Conto Economico

Nella tabella seguente è riportato il Conto Economico del 2021 confrontato con quello dell'esercizio precedente (dati in €).

Conto Economico	2021	%	2020	%	Variazione 2021-2020	%
Valore della produzione	45.721.644	100%	41.902.823	100%	3.818.821	9%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.013.999	98%	41.037.353	98%	3.976.646	10%
Contributi in conto esercizio	124.777	0%	94.957	0%	29.820	31%
Altri ricavi e proventi	582.868	1%	770.513	2%	(187.645)	-24%
Costi della produzione	40.762.524	89%	39.427.596	94%	1.334.928	3%
Costi per materiali consumo	1.703.515	4%	1.770.719	4%	(67.204)	-4%
Costi per servizi	28.717.960	63%	26.985.531	54%	1.732.429	6%
Costi per il personale	5.724.999	13%	5.207.644	12%	517.355	10%
Godimento beni di terzi	609.239	1%	562.166	1%	47.073	8%
Oneri diversi di gestione	1.044.837	2%	1.097.529	3%	(52.692)	-5%
Margine Operativo Lordo	7.921.094	17%	6.279.234	15%	1.641.860	26%
Ammortamenti e svalutazioni	2.452.728	5%	2.690.030	6%	(237.302)	-9%
Accantonamenti	509.246	1%	1.113.977	3%	(604.731)	-54%
Risultato operativo	4.959.120	11%	2.475.227	6%	2.483.893	100%
Saldo gestione finanziaria	(302.092)	-1%	(336.803)	-1%	34.711	-10%
Imposte dell'esercizio	(1.308.215)	-3%	(629.782)	-2%	(678.433)	108%
Risultato dell'esercizio	3.348.813	7%	1.508.642	4%	1.840.171	122%

Il **Valore della produzione** ammonta a circa 45,7 milioni di euro. L'incremento di circa 3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre in buona parte al maggiori quantitativi da raccolta differenziata avviati al riciclo ed alle migliori condizioni economiche ottenute dalla loro cessione al mercato e/o ai consorzi di filiera.

I ricavi derivanti da servizi di raccolta e igiene urbana ai soci sono cresciuti di circa 1 milione di euro rispetto al 2020, per effetto dell'introduzione del nuovo sistema di misurazione puntuale dei rifiuti (c.d. "sacco rosso") su un ulteriore bacino di oltre 120 mila abitanti e del "ripristino" di attività di igiene urbana sospese nel 2020 causa emergenza Covid. Sempre sul fronte dei ricavi dai soci, si registra l'attivazione della nuova linea di servizi "cura del verde pubblico" (non presente nell'esercizio precedente), a partire dal mese di luglio, nei primi due comuni.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi derivanti da termovalorizzazione - pur a parità di quantitativi complessivamente gestiti rispetto al 2020 - in virtù del diverso mix di rifiuti trattati (incremento di rifiuti sanitari) e di migliori condizioni di mercato. I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica sono rimasti sostanzialmente invariati.

Nel prospetto seguente si evidenzia il dettaglio dei **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

	2021	2020	Variazione
Servizi di raccolta e decoro urbano	19.152.946	18.022.561	1.130.385 6%
Trattamento rifiuti	16.481.693	15.513.206	968.487 6%
Vendita energia elettrica	3.758.706	3.730.852	27.854 1%
Valorizzazione materiali da RD	5.620.654	3.770.734	1.849.920 49%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.013.999	41.037.353	3.976.646 10%

Per quanto riguarda i *Costi della produzione*, si evidenzia l'incremento dei *Costi per servizi* (che rappresentano circa il 63% del Valore della produzione), la cui dinamica è strettamente correlata all'andamento delle attività di raccolta e igiene urbana svolta per i soci, stante l'attuale modello gestionale della società basato sull'esternalizzazione della maggior parte dei servizi erogati sul territorio.

I *Costi per il personale* (che rappresentano circa il 13% del Valore della produzione), ammontano a circa 5,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 prevalentemente per effetto dei potenziamenti di attività legati alla misurazione puntuale ed ai servizi di smaltimento dei rifiuti sanitari.

Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i *Costi per materiali di consumo*, i *Costi per godimento beni di terzi* e gli *Oneri diversi di gestione*.

Si registra inoltre una significativa riduzione degli *Ammortamenti* e degli *Accantonamenti* (complessivamente circa 840 mila euro in meno rispetto al 2020).

Per effetto di quanto sopra, a livello di margini economici, si evidenzia che il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto dai 6,2 milioni di euro del 2020 ai 7,9 milioni del 2021, attestandosi su un'incidenza pari al 17% del Valore della produzione (15% nel 2020). Il *Risultato Operativo* è invece cresciuto dai circa 2,5 milioni di euro del 2020 ai quasi 5 milioni del 2021, pari all' 11% del Valore della produzione.

L'utile di esercizio 2021 è stato pari a circa 3,3 milioni di euro (7% del Valore della produzione), rispetto agli 1,5 milioni di euro del 2020 (+122%).

Stato Patrimoniale

Nella tabella seguente è riportato lo Stato Patrimoniale 2021, confrontato con quello dell'esercizio precedente (dati in €).

Stato Patrimoniale	2021	%	2020	%	Variazione 2021-2020	%
ATTIVITA'						
Immobilizzazioni	35.693.320	53,2%	31.752.808	49,8%	3.940.512	12%
Attivo Circolante	31.268.890	45,6%	31.937.877	50,1%	(668.987)	-2%
- Rimanenze	1.565.594		1.339.414		226.180	
- Crediti	7.844.243		8.319.880		(475.637)	
- Disponibilità liquide	21.859.053		22.278.583		(419.530)	
Ratei e risconti attivi	123.431	0,2%	84.668	0,1%	38.763	46%
TOTALE ATTIVO	67.085.641	100%	63.775.353	100%	3.310.288	5%
PATRIMONIO E PASSIVITA'						
Patrimonio Netto	42.571.207	63,5%	39.222.393	61,5%	3.348.814	9%
Fondo rischi ed oneri	5.223.760	7,8%	5.378.750	8,4%	(154.990)	-3%
Trattamento di fine rapporto	919.907	1,4%	1.002.902	1,6%	(82.995)	-8%
Debiti	18.009.701	26,8%	18.137.728	28,4%	(128.027)	-1%
- Debiti verso banche	4.666.105		6.829.657		(2.163.552)	
- Debiti verso fornitori	11.068.383		9.322.923		1.745.460	
- Debiti tributari e previdenziali	1.285.058		1.020.836		264.222	
- Altri debiti	990.155		964.312		25.843	
Ratei e risconti passivi	361.066	0,5%	33.580	0,1%	327.486	975%
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVO	67.085.641	100%	63.775.353	100%	3.310.288	5%

Analizzando la struttura dell'Attivo Patrimoniale, le *Immobilizzazioni* incidono per il 53,2%. Rispetto al 2020 si registra un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (aumento di capitale e finanziamento soci nella controllata Seruso SpA, per circa 1,8 milioni di euro) e delle immobilizzazioni strumentali prevalentemente riconducibili agli investimenti impiantistici.

Nell'ambito dell'Attivo circolante, il decremento dei *Crediti* è riconducibile alla riduzione dei crediti commerciali vantati nei confronti dei Consorzi di filiera e nei confronti dell'acquirente di energia elettrica. Il decremento delle *Disponibilità liquide* (ammontanti a circa 21,9 milioni di euro) è da ricondursi ai maggiori investimenti effettuati nel 2021, rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il Passivo Patrimoniale, si evidenzia l'aumento dei *Debiti commerciali*, dovuti ai maggiori acquisti effettuati nei mesi finali dell'anno, e la riduzione dei *Debiti finanziari* (verso le banche) per effetto della progressiva estinzione del mutuo in essere.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati effettuati circa 6,5 milioni di investimenti (al netto dei disinvestimenti), allocati nel modo seguente:

- Investimenti netti in immobilizzazioni strumentali: circa 4,7 milioni di euro
- Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie: circa 1,8 milioni di euro (in Seruso SpA)

Si ritiene opportuno evidenziare che, per il prossimo biennio 2022-2023, sono programmati significativi investimenti per circa 20 milioni di euro, prevalentemente finalizzati alla realizzazione dei nuovi impianti di trattamento (tra i quali in particolare il digestore anaerobico e l'impianto per lo smaltimento dei fanghi di depurazione).

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti strumentali "incrementali" effettuati nel 2021 (dati in €), distinguendo tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni	acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	153.656
Software	49.976
Sistemazione centri di raccolta e immobilizzazioni	103.680
Immobilizzazioni materiali	4.615.248
Minisole ecologiche	160.540
Investimenti Termovalorizzatore	3.169.795
Nuovo impianto dosaggio fanghi	536.719
Impianto anaerobico annone	52.741
Impianto fotovoltaico	11.160
Attrezzature industriali e commerciali	26.177
Automezzi	584.983
Altri beni	73.133
Totali investimenti	4.768.904

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta i Debiti Finanziari della società (Posizione Finanziaria Lorda), al netto della Liquidità e Disponibilità Finanziarie.

Silea si caratterizza per una solida struttura finanziaria, poiché le Disponibilità liquide (21,8 milioni di euro) sono nettamente superiori rispetto ai Debiti Finanziari, come evidenziato nella tabella seguente (dati in Euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020	Variazione 2021-2020
Debiti finanziari a breve termine	2.274.651	2.163.552	111.099
Debiti finanziari a lungo termine	2.391.454	4.666.105	(2.274.651)
Posizione finanziaria lorda	4.666.105	6.829.657	(2.163.552)
(Crediti finanziari)	(1.399.520)	(521.869)	(877.651)
(Disponibilità liquide)	(21.859.053)	(22.278.583)	419.530
(Attività finanziarie non immobilizzate)	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(18.592.468)	(15.970.795)	(2.622.673)

3. Andamento delle attività

La gestione dell'emergenza Covid-19

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato come l'anno 2020 dalla presenza della pandemia da Covid-19, cui la società ha fatto fronte garantendo costantemente la continuità dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, e mettendosi a disposizione dei Comuni soci per attività specifiche di prevenzione e gestione dei rischi.

Le attività si sono svolte in continuità con quanto avviato nel 2020. Non appena si è manifestata la situazione di rischio a livello nazionale, la Società ha immediatamente provveduto ad istituire un Comitato interno per la gestione dell'emergenza, che, in stretto coordinamento con il medico aziendale, ha monitorato quotidianamente la situazione, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari ed elaborando i protocolli di sicurezza interna allineati alle disposizioni normative nazionali e regionali.

Sul fronte organizzativo, nel corso dell'anno sono state mantenute le modalità di smart-working per tutto il personale impiegato, senza particolari impatti sulle attività ordinarie e sui progetti in essere. Per quanto riguarda invece gli addetti alla raccolta dei rifiuti ed alla gestione degli impianti, per limitare il numero contemporaneo di personale negli spogliatoi e negli spazi comuni, sono stati scaglionati gli orari di ingresso e di uscita, e rivisti i turni di lavoro.

In aggiunta alle misure di prevenzione messe in atto per tutelare la salute di tutti i dipendenti, anche per il 2021 la Società ha stipulato una polizza assicurativa sanitaria specifica per i rischi da Covid-19, a beneficio di ogni singolo lavoratore.

Sul fronte del servizio, la Società si è messa a disposizione dei comuni, allestendo un apposito servizio di raccolta porta a porta – effettuato con mezzi dedicati e personale appositamente equipaggiato e formato – destinato ai rifiuti prodotti dalle utenze in quarantena.

L'elaborazione dei Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo ARERA

Con Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) valevole per il periodo 2022-2025. Pur confermando l'impianto generale del MTR-1 (che ha trovato la prima applicazione a partire dal 2020), il nuovo metodo tariffario introduce una serie di novità rispetto al precedente, oltre alla programmazione quadriennale delle tariffe.

Come noto, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la governance del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Silea ha dunque provveduto ad elaborare i PEF (per le componenti di propria competenza) per ciascuno degli 87 Comuni soci nel rispetto delle scadenze previste dall'Autorità.

Nell'applicazione del nuovo modello tariffario, particolare attenzione è stata posta da Silea nell'assicurare il pieno allineamento tra i dati contabili risultanti da bilancio ed i costi esposti nei PEF elaborati, con un percorso di riconciliazione delle diverse voci rispettoso delle indicazioni fornite dal menzionato MTR. A tal fine, sono stati pertanto assunti, ove necessario, opportuni driver di ripartizione dei costi tra i Comuni e tra le diverse categorie di servizi, secondo criteri di rappresentatività dei costi sostenuti (e garantendone la trasparente ricostruibilità), cercando ove possibile di favorire la gradualità del cambiamento piuttosto che la netta discontinuità derivante dal differente modello di computo.

Stante la novità della materia, Silea ha inoltre riproposto il servizio di help-desk gratuito di tipo "consulenziale" a supporto di tutti i Comuni soci, per l'elaborazione degli atti di competenza delle Amministrazioni.

I servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana

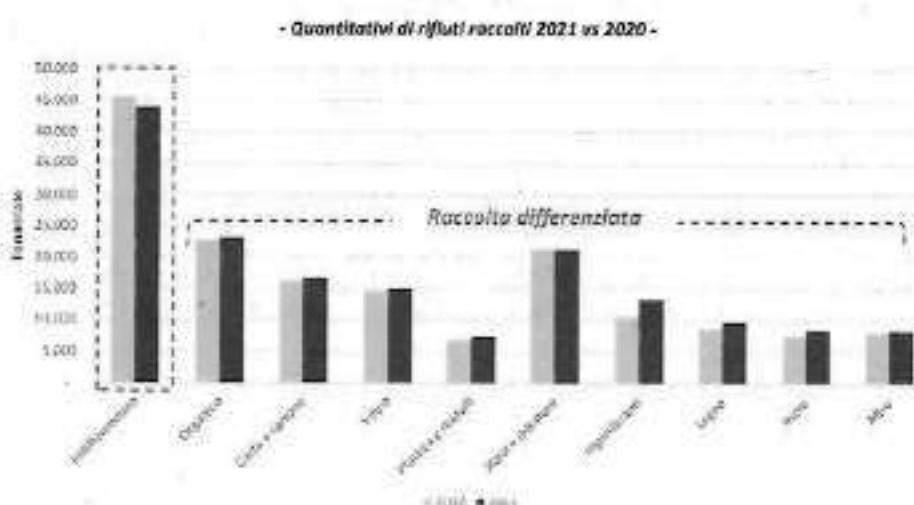
Nel corso dell'esercizio si sono svolte con regolarità le attività di raccolta rifiuti urbani in tutti gli 87 comuni soci.

Nel 2021 sono state raccolte da Silea circa 167 mila tonnellate di rifiuti urbani, in aumento rispetto alle 162 mila tonnellate del 2020 (+3%). Si evidenzia che i quantitativi raccolti nel 2020 avevano risentito della riduzione presumibilmente da ricondursi all'effetto pandemia, conseguenza dei lock-down totali o parziali: i quantitativi raccolti nel 2019 erano stati pari a circa 165 mila tonnellate.

A fronte delle 167 mila tonnellate complessivamente raccolte, circa 123 mila (73,7%, rispetto al 71,8% del 2020) sono state avviate al riciclo/recupero di materia e circa 44 mila a recupero energetico. Il miglioramento della % di raccolta differenziata è da ricondursi anche all'estensione della misurazione puntuale (a partire dal secondo semestre 2021) in ulteriori comuni aggiuntivi rispetto al bacino pilota.

Si evidenzia il forte incremento dei conferimenti di ingombranti, legno ed inerti (+17,8% complessivi) presso i Centri di Raccolta.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei principali flussi di rifiuti, confrontati con i quantitativi raccolti nel 2020 (dati in tonnellate annue).



Sul fronte dei Costi dei servizi erogati, i Comuni serviti da Silea registrano livelli di spesa media per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, tra i più bassi d'Italia. Secondo quanto contenuto nel rapporto pubblicato nel 2021 dalla Corte dei Conti ("Prime analisi sulla qualità della spesa dei comuni"), il costo più contenuto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a livello nazionale, si registra in Lombardia (€ 234/tonnellata) ed in particolare nelle Province di Lecco (€ 209/tonnellata), Mantova (€ 210/tonnellata), Bergamo e Como (€ 219/tonnellata).

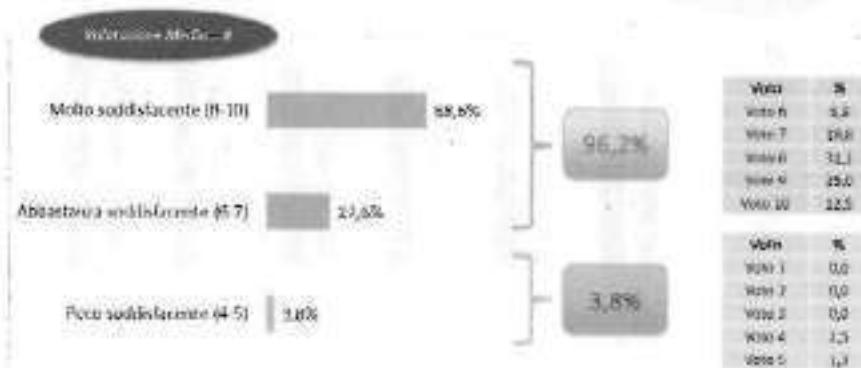
Sul fronte della Qualità dei servizi erogati, in continuità con la prima indagine sul livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi svolti ("Customer Satisfaction") effettuata nel 2020 dalla società specializzata Quaeris su un campione di oltre duemila utenti distribuiti nell'intero territorio, nel 2021 è stata riproposta (dalla stessa Quaeris) la medesima indagine sui soli amministratori comunali (Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali) degli 87 comuni serviti da Silea, per acquisire anche il punto di vista specifico dei soci.

I risultati della Customer Satisfaction 2020 sui cittadini, disponibile sul sito web aziendale, avevano evidenziato un alto gradimento generale per quanto riguarda le performance aziendali (valutazione media ottenuta: 8,1/10; Percentuale di utenti complessivamente soddisfatti dei servizi: 97%; Percentuale di utenti soddisfatti del comportamento del personale: >95%)

Anche l'indagine 2021 sugli amministratori comunali ha confermato le buone performance operative della società. Hanno risposto all'indagine 105 amministratori, di 57 Comuni.

Relativamente al servizio di raccolta rifiuti, il 96,2% dei rispondenti si è dichiarato soddisfatto, conseguendo una valutazione media pari a 8/10)

- Valutazione del servizio di raccolta rifiuti da parte degli amministratori comunali -



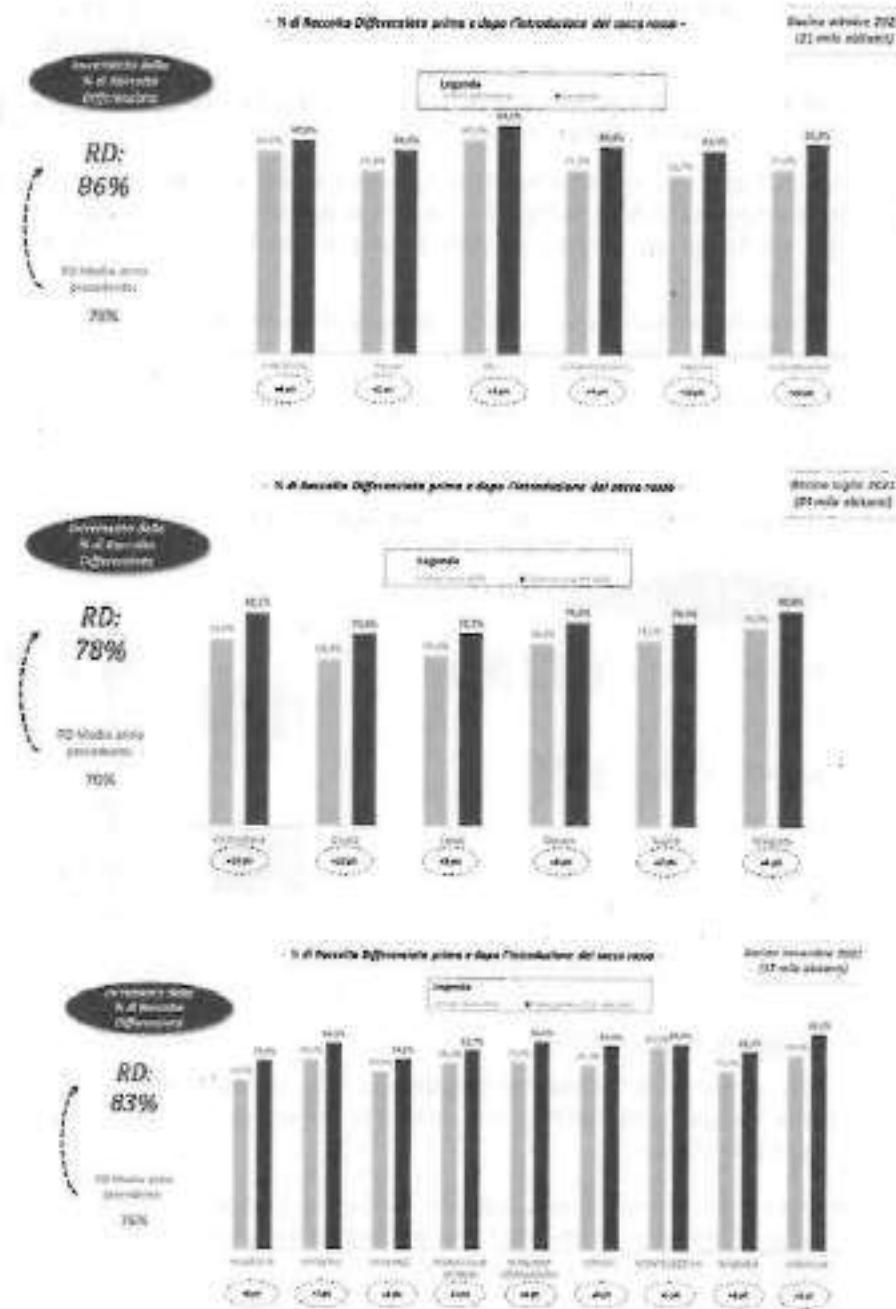
Nuovo sistema di "misurazione puntuale" dei rifiuti

A partire dal 1° ottobre 2020, nei sei comuni di Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valtorta Brianza, Oggiono e Santa Maria Hoè Silea ha avviato il nuovo modello di raccolta rifiuti con sistema di "misurazione puntuale", basato su sacchi dotati di codice Rfid associati alla singola utenza.

Nel corso del 2021 il servizio è stato progressivamente esteso su un bacino di ulteriori 120 mila abitanti, residenti in 15 Comuni (Civate, Lecco, Malgrate, Merate, Suello, Valmadrera, Barzago, Barzanò, Cernusco Lombardone, Cremella, Missaglia, Montevergine, Monticello Brianza, Sirtori e Verderio).

Anche nei nuovi comuni si sono registrati risultati molto positivi sin dalle prime settimane di avvio del nuovo servizio, in termini di incremento della % di raccolta differenziata e della conseguente riduzione dei rifiuti indifferenziati avviati al termovalorizzatore.

Nei grafici seguenti si riportano gli incrementi di raccolta differenziata registrati nel primo trimestre del servizio, nei comuni coinvolti.



I servizi di trattamento e recupero dei rifiuti

Silea gestisce con proprio personale due impianti che consentono di "chiudere" il ciclo delle due più importanti tipologie di rifiuto urbano:

- *Impianto di compostaggio per il recupero della frazione organica (FORSU) e di scarti vegetali, con produzione di compost (localizzato nel comune di Annone Brianza);*
 - *Impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, con produzione di energia elettrica (localizzato nel comune di Valmadrera).*

Le altre principali tipologie di rifiuto – carta e cartone, plastiche, alluminio, acciaio, vetro, raae, legno, rottami ferrosi – raccolte nei comuni soci, sono state conferite ai rispettivi consorzi di filiera/recupero oppure vendute sul mercato, ottenendone in cambio un corrispettivo economico.

La società controllata Seruso SpA, gestisce inoltre un impianto che, oltre ad effettuare la selezione meccanica del flusso multimateriale leggero da raccolta differenziata (il c.d. "sacco viola", contenente plastica, lattine e tetrapak), effettua per conto del consorzio Corepla una selezione spinta delle plastiche: attraverso una serie di lettori ottici, l'impianto è in grado di distinguere i flussi per polimero e per colore, producendo in output un materiale sostanzialmente pronto per la successiva fase di riciclo.

Impianto di compostaggio

All'impianto di compostaggio, nel corso dell'esercizio sono state conferite complessivamente 26,9 mila tonnellate di rifiuti (+1,8% rispetto al 2020), delle quali circa 19,6 mila di FORSU e 7,3 mila di sfalci e potature.

A seguito del processo di trattamento aerobico, l'impianto ha prodotto circa 7 mila tonnellate di compost, che la Società mette gratuitamente a disposizione di cittadini ed aziende agricole del territorio.

I quantitativi di frazione organica e vegetale raccolti da Silea ed eccedenti le attuali capacità dell'impianto di compostaggio di Annone Brianza, sono stati conferiti ad altri impianti regionali, previa procedura ad evidenza pubblica (circa 10,7 mila tonnellate, di cui circa 7 mila di scarti vegetali).

Impianto di termovalorizzazione

Nel corso dell'esercizio è proseguito regolarmente il servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti al termovalorizzatore.

Sono state trattate circa 93,4 mila tonnellate di rifiuti, sostanzialmente in linea con i quantitativi conferiti nel 2020 (-0,6%).

L'emergenza Covid ha determinato una crescita molto significativa (+54,6%) dei quantitativi di rifiuti sanitari smaltiti, pari a circa 5,3 mila tonnellate nel 2021.

Relativamente alla tipologia di rifiuti gestiti nel 2021, il 68% è rappresentato da rifiuti urbani, il 15% da rifiuti speciali di origine urbana (es. scarti da impianti di selezione/trattamento raccolta differenziata), il 10% da rifiuti speciali prodotti prevalentemente da attività produttive ed il 7% da rifiuti sanitari e fanghi di depurazione.

Il 98% dei rifiuti complessivamente trattati nel termovalorizzatore proviene dalla Lombardia. I rifiuti extra regione sono rappresentati sostanzialmente da rifiuti sanitari.

Trattamento fanghi di depurazione

Nel mese di aprile 2021, a seguito di aggiudicazione della procedura di gara, è stato stipulato il contratto di appalto per la progettazione e la realizzazione del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione conferibili al termovalorizzatore, con conseguente recupero energetico. La nuova soluzione tecnica consentirà di incrementare la capacità di trattamento dei quantitativi di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione locali (Lario Reti Holding), passando dalle attuali 2.000 t/anno fino alle 9.000–10.000 t/anno. Ciò consentirà di risolvere nel nostro territorio un rilevante problema ambientale, derivante dalla difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione.

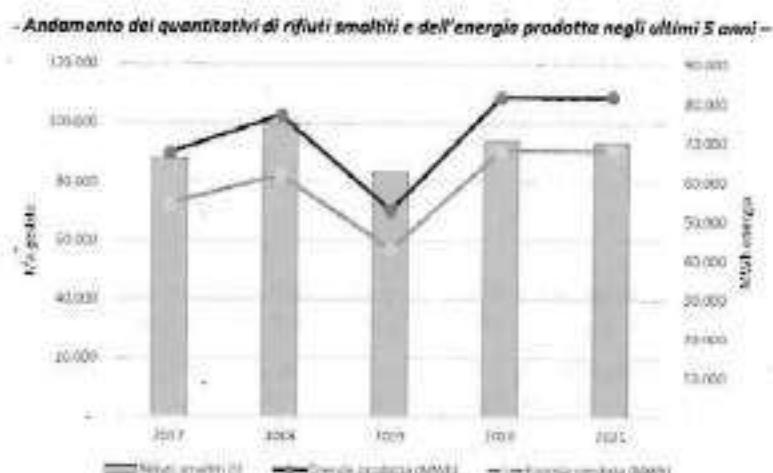
I lavori saranno completati nel 2022, a fronte di un investimento di circa 3,3 milioni di euro.

La produzione di energia

Energia elettrica

Dalla termovalorizzazione dei rifiuti, in linea con l'anno precedente, nel 2021 Silea ha generato circa 81,6 milioni di kWh di energia elettrica, immettendone in rete circa 68 milioni di kWh (723 kWh per ogni tonnellata di rifiuto trattato).

Grazie alla sostituzione del turbogruppo (2019) è migliorata la resa energetica dell'impianto.



Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'investimento per il raddoppio dell'impianto fotovoltaico esistente presso l'impianto di compostaggio di Annone, che consentirà di portare la capacità complessiva installata a circa 480 kW (1200 pannelli solari) ampliando la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo del sito.

Biometano

In data 17 marzo 2021, Silea ha ricevuto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per l'inserimento di una sezione di digestione anaerobica con annessa linea di produzione di biometano presso l'impianto di compostaggio di Annone. Nel mese di novembre, a seguito di procedura pubblica, è stata assegnata la gara per la realizzazione dei lavori del nuovo impianto - il cui investimento è quantificato in circa 12 milioni di euro - e dato il via all'esecuzione del contratto. I lavori si svolgeranno nel corso nel 2022.

Oltre alla maggiore capacità di trattamento della frazione organica e verde (38.000 t/a complessive, rispetto alle 28.000 dell'attuale impianto di compostaggio), il digestore anaerobico consentirà di generare circa 2 milioni di mc di biometano, che verranno immessi nelle reti Snam, beneficiando dei CIC (Certificati di Immissione in Consumo).

Il nuovo impianto consentirà di ottenere i seguenti principali benefici:

- Autonomia del territorio, nel trattamento della frazione organica (Forsu) da raccolta differenziata;
- Valorizzazione energetica del rifiuto, in un'ottica di economia circolare;
- Migliore qualità del compost prodotto (circa 7.000 tonnellate anno);
- Riduzione delle fonti odorigene derivanti dal trattamento dei rifiuti organici;
- Riduzione CO₂ a livello globale.

Colore per teleriscaldamento

Nel corso dell'esercizio è proseguita la procedura di gara (partenariato pubblico privato) relativa alla realizzazione della rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate. La realizzazione di una rete di teleriscaldamento costituisce una prescrizione contenuta nell'AIA rilasciata da Regione Lombardia ai fini dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Valmadrera.

Il 29 luglio 2021, a seguito di approfondimenti e della definizione di una serie di elementi integrativi e migliorativi richiesti (in termini ambientali, tecnici ed economici), in linea con quanto definito dall'Assemblea Intercomunale del 29 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Silea ha approvato la nomina di Varese Risorse a "promotore" del progetto.

Nel pieno rispetto degli indirizzi assunti dai soci, il progetto prevede che una volta venuta meno l'attività del termovalorizzatore, l'alimentazione della rete di teleriscaldamento avvenga esclusivamente attraverso fonti rinnovabili, escludendo inoltre in qualsiasi modo l'alimentazione a fonti fossili: a tendere, dunque, tutti gli impianti di produzione termica a servizio del teleriscaldamento saranno alimentati esclusivamente da cascami termici, biometano

ed energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate. Tale indirizzo si è rivelato lungimirante rispetto agli attuali orientamenti delle direttive europee in tema di transizione energetica e decarbonizzazione.

Il progetto prevede lo sviluppo di rete di circa 24 km e la realizzazione di due poli di produzione calore:

- Il primo polo sarà localizzato presso un importante sito industriale localizzato a Lecco, ove è prevista una capacità di produzione incentrata sul recupero dei cascami termici derivanti dal processo produttivo e sulla cogenerazione, cui si aggiungeranno pompe di calore in grado di sfruttare l'energia termica attualmente dissipata nelle acque del fiume Adda. È inoltre prevista la possibilità di realizzare un impianto solare termico, sfruttando una superficie di circa 2500 mq.
- Il secondo polo sarà invece localizzato nell'area di Silea a Valmadrera, dove è prevista – limitatamente al periodo di mantenimento in esercizio del termovalorizzatore – la massimizzazione del recupero termico derivante dalle attuali attività di recupero energetico dei rifiuti. In un'apposita area è inoltre prevista l'installazione di impianti termici di back-up e di integrazione della capacità produttiva.

Tra le migliori progettuali richieste da Silea, si segnalano in particolare le seguenti:

- Elaborazione di un piano di decarbonizzazione legato allo sviluppo del progetto di teleriscaldamento, con progressiva e sensibile riduzione di CO₂, finalizzata al raggiungimento della carbon neutrality;
- Sviluppo di reti di teleriscaldamento a bassa temperatura, in accordo con interventi di rigenerazione urbana e planificazione urbanistica attuati dai Comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate;

Per la realizzazione delle opere e la gestione dei servizi di teleriscaldamento – così come richiesto dall'Assemblea Intercomunale e dal CdA Silea - Varese Risorse costituirà una Società di Progetto, della quale Silea deterrà una partecipazione azionaria di minoranza (non superiore al 30%). La costituzione della NewCo, così come lo Statuto ed i Patti Parasociali, saranno oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci nel primo semestre 2022.

Le attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Nel corso del 2021 sono state intensificate tutte le attività di comunicazione aziendale, consolidando i canali già attivati e progettando nuove azioni e strumenti di informazione, con l'obiettivo di evolvere dal tradizionale modello di comunicazione «monodirezionale» (Azienda→Utenza) verso un nuovo modello di comunicazione «circolare» (Azienda→Utenza→Azienda).

Nell'assemblea dei soci del 18 marzo 2021 è stato presentato il nuovo logo della società. Il nuovo logo, in coerenza con il riposizionamento strategico della società nel contesto dell'economia circolare, si caratterizza sia per la variazione di colori (verde e arancione per comunicare la vocazione ambientale e l'energia) e segni grafici, sia per una maggior leggibilità di "Silea", sia per aver incorporato un claim – "valorizziamo risorse" – capace di trasmettere con immediatezza la mission aziendale. A seguito del lancio del logo, nel corso dell'esercizio sono state inoltre realizzate tutte le necessarie azioni di rebranding (sedi aziendali, automezzi, strumenti di comunicazione, ecc.).

Sono state promosse specifiche campagne di informazione dedicate alla misurazione puntuale ("sacco rosso") in tutti i comuni coinvolti, attraverso i canali tradizionali (affissioni, distribuzione di materiale informativo, pagine sui quotidiani locali), i canali web, i social network e spot televisivi.

Oltre ad una maggiore presenza sulla stampa locale e sui siti on-line, è stata potenziata la strategia di comunicazione attraverso i social media; nel corso dell'anno si è infatti registrato un graduale e costante incremento di accesso alle pagine Facebook ed è stata aperto il profilo istituzionale anche su LinkedIn, con l'obiettivo di promuovere e consolidare l'immagine aziendale anche a livello nazionale.

Relativamente al sito internet aziendale (www.silea.it), i dati hanno evidenziato un netto incremento degli accessi, anche in considerazione delle campagne di comunicazione e informazione predisposte: 99.534 visitatori unici (rispetto al 67.527 del 2020, +32.007), 161.132 visite/sessioni (110.406 nel 2020, +50.726), 302.384 visualizzazioni pagina (208.427 nel 2020, +93.957). Nei primi mesi del 2022 verrà pubblicato il nuovo sito aziendale, totalmente ridisegnato e con nuove funzionalità.

Nel corso del 2021 sono state riavviate le iniziative di educazione ambientale nelle scuole – in modalità "DAD" (Didattica a distanza) a causa delle restrizioni Covid -, coinvolgendo 200 classi e circa 4000 alunni.

4. Alleanze e partnership

Stante la costante evoluzione del contesto normativo, tecnologico e competitivo del settore dell'economia circolare, la ricerca di alleanze e partnership con altri operatori è una delle leve su cui puntare per sfruttare al meglio opportunità di miglioramento e riduzione dei rischi, a beneficio ultimo dei Soci e degli utenti finali.

Partecipazione alla Green Alliance

Silea è tra le aziende che nel luglio 2020 hanno dato vita alla Green Alliance, la prima "Rete di Impresa" a livello nazionale nel settore dei servizi ambientali, che ha visto la partecipazione di 10 aziende pubbliche lombarde: ACCAM di Busto Arsizio (VA), AEMME Linea Ambiente di Legnano (MI), AMAGA di Abbiategrasso (MI), ASM Magenta (MI), Brianza Energia Ambiente di Desio (MB), CEM Ambiente di Cavenago Brianza (MB), CORE di Sesto S.G. (MI), Mantova Ambiente di Mantova, Service 24 Ambiente di Tavernerio (CO) e SILEA.

Nel mese di ottobre 2021, alle 10 aziende iniziali se ne sono aggiunte altre 4, estendendo e rafforzando l'alleanza.

Il progetto è stato presentato in occasione di un convegno pubblico appositamente organizzato, tenutosi presso le sedi della Regione Lombardia, nel mese di novembre 2021.

Il "Programma di rete" impegna le aziende sui seguenti punti principali:

- attivare sinergia sugli acquisti e gare, aggregando i volumi;
- condividere attività di Ricerca & Sviluppo, su tematiche di economia circolare e verificare la possibilità di realizzazione congiunta di progetti relativi;
- generare sinergie industriali e operative a livello regionale e nazionale;
- rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento;
- fare "cultura dell'Ambiente" e promuovere campagne comuni di sensibilizzazione nell'ottica dell'economia circolare.

Network di "mutuo soccorso" tra impianti di termovalorizzazione regionali

In Lombardia sono attualmente operativi 12 impianti di termovalorizzazione dedicati allo smaltimento finale dei rifiuti urbani.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2021 è stato sottoscritto un accordo di mutuo soccorso tra 6 società di gestione di impianti di termovalorizzazione in Lombardia (ACCAM, Prima, BEA, REA Dalmine, ACSM-AGAM Ambiente e SILEA), finalizzato a garantire la continuità dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati nei bacini territoriali di riferimento anche in caso di fermate degli impianti per manutenzioni o guasti. Ciò consente inoltre di indirizzare le indicazioni della Regione Lombardia laddove promuove un sistema integrato di rifiuti che assicuri l'autosufficienza regionale per lo smaltimento.

In particolare, con l'accordo vengono regolamentate, in un'ottica di "reciprocità", le sopralluoghi esigenze nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, connesse ai periodi di fermo per manutenzione e/o per necessità di carattere gestionale degli impianti di Busto Arsizio (VA), di Dalmine (BG), di Como (CO), di Trezzo sull'Adda (MI) di Desio (MB) e di Valmadrera (LC).

I quantitativi di rifiuti che gli impianti intendono interscambiarsi – sulla base di un prezzo di smaltimento prefissato ed uguale per tutti - è subordinato alle esigenze dei singoli impianti, nonché alla disponibilità di ricezione di ogni impianto.

Accordo di collaborazione con Lario Reti Holding

Lario Reti Holding è il gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco, operante

in regime di In-house.

Considerando che Silea e Lario Reti Holding erogano servizi pubblici locali a rete per il medesimo bacino territoriale (oltre che per i medesimi soci), è stato condiviso un "accordo quadro" finalizzato ad instaurare un'attività di collaborazione fra le due società a carattere generale e continuativo per lo svolgimento di attività di comune interesse, sia di livello istituzionale sia di livello gestionale e industriale, quali ad esempio:

- Progetti nell'ambito dell'Economia Circolare, su materie di comune interesse (es. trattamento fanghi da depurazione, utilizzo acque depurate per servizi di igiene urbana);
- Campagne di comunicazione alla cittadinanza, volte ad incentivare il corretto ciclo integrato dei rifiuti e del servizio idrico;
- Iniziative di co-marketing sul territorio;
- Condivisione ed integrazione del Sistema cartografico territoriale;
- Gestione dei sistemi informativi e delle infrastrutture ICT;
- Partecipazione di proprio personale qualificato alle commissioni interne di selezione per la ricerca del personale;
- Organizzazione di corsi di formazione del personale, con particolare riferimento alla formazione manageriale;

5. Personale

Numero di dipendenti

Al 31/12/2021 la società conta su un organico di 103 persone, rispetto alle 97 del 2020, come evidenziato nella tabella seguente.

Il saldo incrementale deriva sia dalle uscite di personale, che da nuovi inserimenti riconducibili alle seguenti attività: misurazione puntuale, ufficio tecnico, ufficio gare e appalti, smaltimento rifiuti sanitari, raccolta rifiuti.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Quadri	5	5	-
Impiegati	30	31	(1)
Operai	51	47	4
Altri	14	11	3
Totali	103	97	6

NOTA: la voce "Altri" si riferisce ai lavoratori interinali

Il ridotto numero di personale, rispetto alla quantità di servizi offerti agli 87 Comuni soci, è da ricondursi al modello operativo della Società, basato su un forte livello di esternalizzazione delle attività di raccolta rifiuti ed igiene urbana erogate sul territorio (sono circa 300 gli addetti operativi mediamente dedicati a tali servizi).

Sono invece interamente gestiti con dipendenti Silea, sia l'impianto di termovalorizzazione, sia l'impianto di compostaggio di Annone Brianza.

Informativa sugli infortuni sul lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Eventi	2021	2020	2018
N.infortuni	5	2	4
di cui in itinere	1	-	-
Giorni di assenza	225	20	102
di cui in itinere	19	-	-

Formazione

Nel corso dell'esercizio, sono state complessivamente erogate 1.113 ore di formazione (rispetto alle 1.065 del 2020), condizionate dal permanere dei limiti logistici imposti dalla gestione della pandemia.

Attività	ore erogate
Salute e sicurezza	530
Ambiente e energia	88
Altri temi	495
Totale	1.113

I corsi di formazione salute e sicurezza sono relativi a:

- Formazione uso carroponte, carrelli elevatori
- Formazione aggiornamento DPI anticaduta
- Formazione preposti
- Formazione base e specifica nuovi addetti
- Formazione aggiornamento primo soccorso

Gestione Covid-19

Per la gestione della pandemia da COVID-19 sono proseguiti le misure a tutela dei lavoratori avviate nel 2020:

- Creazione di comitato aziendale di gestione emergenza COVID-19
- Realizzazione e diffusione di apposite procedure di gestione in attuazione del protocollo nazionale
- Acquisto di DPI specifici
- Installazione di barriere in plexiglass presso postazioni di lavoro
- Attuazione lavoro da remoto a rotazione (per gli impiegati)
- Scaglionamento degli orari di ingresso/uscita e revisione dei turni di lavoro (per gli operativi)
- Realizzazione e apposizione di cartellonistica
- Interventi di sanificazione strutturata di ambienti e mezzi
- Stipula assicurazione sanitaria specifica, a beneficio dei dipendenti

6. Ambiente e Certificazioni

Nel corso dell'esercizio non si sono manifestati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre ottenuto il rinnovo delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001 Sistema di gestione della Qualità (dall'anno 2009)
- ISO 14001 Sistema di gestione Ambientale (dall'anno 2009)
- Registrazione EMAS Reg. EU 1221/2009 Sistema comunitario di Ecogestione e Audit (dall'anno 2013)
- ISO 45001 (Ex OHSAS18001) Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro (dall'anno 2014)
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia (dall'anno 2020)

Nel 2021 è stato presentato e pubblicato il primo "Bilancio di Sostenibilità" di Silea, elaborato sui dati 2020 (disponibile sul sito web aziendale).

7. Attività di ricerca e sviluppo

AI sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio è stata indirizzata al costante e diffuso miglioramento della qualità dei servizi e della produttività interna, sebbene non si sia sostanzialmente incrementata in progetti di dimensioni tali da poter essere separatamente quantificati.

8. Rapporti con imprese controllate

Silea detiene la maggioranza ed il controllo della società Seruso SpA.

Al 31/12/2021 la partecipazione si è ridotta dal 80,5% al 64,45% a seguito dell'aumento di capitale per € 2.509.300 euro, finalizzato a sostenere l'investimento per il radicale revamping dell'impianto di selezione, che ha portato ad una ridistribuzione dei percentuali di partecipazione tra i tre soci (Silea, CEM Ambiente e BEA).

In particolare, Silea ha partecipato all'aumento di capitale con la sottoscrizione di 382 nuove azioni, per un controvalore di 878.600 euro, in parte attraverso la conversione del preesistente finanziamento soci (pari a 510.000 €).

CEM Ambiente ha invece partecipato all'aumento di capitale mediante la sottoscrizione di n. 709 nuove azioni, per un controvalore di 1.630.700 euro, portando la propria partecipazione al 24,23%.

Il socio BEA non ha invece partecipato all'aumento, vedendo quindi diluire la propria partecipazione dal 17,5% all'11,32%.

Oltre all'operazione di aumento di capitale, sempre nell'ottica di finanziare l'investimento di revamping dell'impianto, i soci hanno deliberato un finanziamento fruttifero per complessivi € 2.152.800, da erogarsi in proporzione al nuovo assetto azionario post-aumento di capitale. Il tasso di remunerazione è stato fissato pari all'1,5%.

La quota del finanziamento soci a carico di Silea ammonta a € 1.387.480, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie.

I rapporti con la controllata Seruso sono schematizzabili nel modo seguente.

Società	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Seruso S.p.a.	1.387.651	73.398	68.329	82.262	257.196
TOTALE	1.387.651	73.398	68.329	82.262	257.196

9. Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, Silea non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di società controllanti.

Alla data del 31/12/2021 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre società controllanti.

Il capitale Sociale è pari a € 10.968.620, costituito da n. 210.935 azioni da € 52 cadasuna.

10. Rischi

Rischio cambio

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori ai fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Con la controllata Seruso spa non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

Rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Rappresenta l'attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A. Nel 2021, il credito finanziario di 510.000 è stato compensato in sede di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della controllata, mentre in data 27/12/21 è stato concesso un nuovo finanziamento fruttifero alla controllata pari ad euro 1.387.480

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi. L'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

Rischi non finanziari

Stante la natura degli affidamenti in house da parte dei soci in essere fino al 2029 per la gestione dell'intero ciclo Integrato dei rifiuti, nonché dell' A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 non si rilevano al momento particolari rischi non finanziari.

11. Relazione sul governo societario

Premessa

In questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organici societari di amministrazione e controllo

La Società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una Società di Revisione, alla quale compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che ha stabilito la separazione della funzione di revisione legale da quella di legittimità.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Seruso SpA. Lo scambio di informazioni avviene in modo sistematico attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della partecipata.

D. Lgs 231/2001 e normativa anticorruzione e trasparenza

In ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, Silea SpA ha approvato in data 28/05/2020 l'aggiornamento al "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2020-2022)" ed il "Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità (2020-2022)". I documenti sono pubblicati sul sito della Società. Nel corso del 2020 è stata effettuata una formazione rivolta agli amministratori della società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento. L'Organismo di Vigilanza (attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale) si è riunito più volte nel corso del 2021 e non ha riscontrato nessuna violazione al Modello 231.

Modello D.Lgs 231/2001- Codice Etico e responsabilità amministrativa degli enti

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Sile, la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il modello gestorio dell'in-house providing

Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo a più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis - "Assemblea di coordinamento Intercomunale".

Ulteriore strumento per l'esercizio del controllo analogo è rappresentato dalla convenzione che può essere parificata ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell'approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

La struttura di governance realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molti indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Continuità Aziendale

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. In capo all'organo amministrativo viene posta la responsabilità della valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

A prescindere del valore della continuità aziendale i principi contabili internazionali (IAS1) affermano che "... Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio...". La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22), in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crisi aziendale

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di "rischio di crisi aziendale" e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

- *Indicatori finanziari*
 - situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
 - prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
 - oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
 - indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;

- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

• *Indicatori gestionali*

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

• *Altri indicatori*

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'Impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'Impresa.

L'art. 14 del TUSP si pone come norma speciale, anticipatoria di quanto è stato poi previsto dal Codice della crisi d'impresa D.Lgs. 12/01/2019 n. 14, la cui entrata in vigore è stata procrastinata al 1° settembre 2021.

Il nuovo Codice definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta.

Accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;
- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;
- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società, comparati con i valori ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

	2021	2020	2019	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	13.967.744	17.141.170	17.750.341	16.250.418 > 0		16.280.418	POSITIVO
Margine di struttura (MS)	6.594.297	7.205.532	6.216.803	6.702.244 > 0		6.702.244	EVOLUZIONE TREND STABILE
Margine disponibilità	15.533.398	18.480.564	19.091.831	17.701.918 > 0		17.701.918	POSITIVO
Indice di disponibilità (current ratio)	2,00	2,38	2,46	3,28	1,2	1,1	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	1,90	2,28	2,38	2,18	1	1	POSITIVO
MOL	7.021.094	6.279.294	5.226.876	5.475.788			Si valuta l'andamento: POSITIVO
ROE (return on equity)	7,87%	3,85%	1,24%	4,32% > 0*		6,30	POSITIVO
ROI (return on investment)	7,39%	3,88%	1,82%	4,36% > 0*		5,09	POSITIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	10,85%	8,91%	2,96%	6,57% > 0*		7,29	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	0,68	1,31	1,28	1,08	1,5	-0,41	POSITIVO
rapporto tra PFN e MOL = PFNMOL	2,35	-2,54	-2,69	-2,53 < 3		0,88	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta. Silea ha una posizione PFN complessiva in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7,28	6,20	6,24				Si valuta l'andamento: POSITIVO
Indice di rotazione del debito commerciale	4	3,16	3,28				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	50	61	56				Si valuta l'andamento: POSITIVO nonostante sia al di sopra della media dovuto al ritardo dei pagamenti da parte dei consorzi
Durata media dei debiti in gg	99	112	116				Si valuta l'andamento: POSITIVO dato influenzato dal spostamento del pagamento della scadenza al 10/1/21

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella risulta possibile affermare che:

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impegni e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione, dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

12. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Progetti finanziabili dal PNRR

Per conto di 81 Comuni, Silea, in qualità di gestore incaricato del servizio rifiuti di igiene urbana, ha partecipato ai bandi del Mite relativi alla missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica con le seguenti tipologie di proposte:

- LINEA A: 83 proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete raccolta differenziata (centri di raccolta, distributori di sacchi, postazioni ad accesso controllato, cestini intelligenti)
- LINEA B: 2 proposte avente ad oggetto la Realizzazione del nuovo impianto per il recupero di imballaggi in cartone (End Of Waste) e la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica di Forsu, per la produzione di biometano
- LINEA C: nuovo impianto di recupero mediante selezione di prodotti tessili

Gli esiti delle valutazioni sono attesi per il secondo semestre 2022.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività 2022 proseguiranno in linea con quanto svolto nel 2021, e vedranno la Società impegnata nell'implementazione delle attività progettuali previste nel Piano Industriale approvato dai soci.

Sul fronte dei servizi di raccolta rifiuti, nel corso del 2022 proseguiranno le attività per l'estensione del nuovo modello di raccolta con il sistema di "misurazione puntuale" su ulteriori comuni con l'obiettivo di superare i 250 mila abitanti serviti complessivamente. Parallelamente all'estensione del modello di misurazione puntuale in nuovi comuni, la Società avvierà le attività propedeutiche all'introduzione del "tributo puntuale" - con l'obiettivo di proporsi come soggetto gestore di tutte le attività amministrative legate all'emissione ed alla riscossione del tributo puntuale stesso - per conto dei comuni.

Sempre nell'ambito delle attività rivolte ai soci, nel corso del 2022 la società punterà ad estendere l'offerta di servizi ai comuni, focalizzandosi sia sulle attività di igiene urbana che sulla cura del verde pubblico.

Per quanto riguarda lo sviluppo impiantistico, proseguiranno le attività di realizzazione dei nuovi impianti di trattamento rifiuti:

- avvio in esercizio del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione destinati al termovalorizzatore, che consentirà di avviare a recupero energetico circa 9.000 tonnellate/annue di fanghi;

- avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano;
- relativamente alla controllata Seruso, avvio in esercizio del nuovo impianto di selezione delle plastiche, con conseguente miglioramento della produttività e dei margini economici nel 2022;
- presentazione delle autorizzazioni per la realizzazione di un impianto per la selezione del cartone proveniente da raccolta differenziata, presso il sito aziendale di Valmadrera

Nel corso del 2022, è inoltre attesa la costituzione della NewCo dedicata alla costruzione e gestione della rete di teleriscaldamento (da realizzarsi nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate), che sarà alimentata dal termovalorizzatore Silea e da altre fonti termiche rinnovabili. Silea dovrebbe acquisire una partecipazione nella NewCo in misura pari al 30% del capitale sociale.

Sul fronte dell'organizzazione interna, proseguiranno gli impegni nelle attività di sensibilizzazione ambientale e di comunicazione istituzionale, sia sui media tradizionali sia sui canali social, anche a seguito del rafforzamento della struttura aziendale con una persona dedicata. Verranno inoltre portati a regime i nuovi software per il monitoraggio e la consuntivazione dei servizi di raccolta rifiuti (sia per quanto riguarda i servizi gestiti da Silea che per quelli gestiti da terzi), nonché avviati gli interventi in ambito ICT necessari anche per rispondere al meglio agli adempimenti Arera in materia di standard di qualità contrattuale.

Sul fronte delle partnership industriali, verrà consolidato il percorso di collaborazione intrapreso con Lario Reti Holding. In particolare nel corso del 2022 le due società costituiranno una "rete di imprese" finalizzata a razionalizzare i servizi di smaltimento (es. fanghi di depurazione, percolato).

14. Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Valmadrera (Via L. Vassena, 6) e nelle Unità Locali Annone Brianza (Loc. Tassera snc) e Calolzio Corte (Via San Rocco snc)

15. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n.104/2020

La Vostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

16. Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 così come presentato con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicata nella nota integrativa.

Valmadrera, 24 Maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Domenico Salvadore

Il sottoscritto Domenico Salvadore, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

Spettabile
SILEA S.p.A.
Via Leonardo Vassena n. 6
23868 Valmadrera (LC)

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.***

All'Assemblea degli Azionisti della SILEA S.p.A. (Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 07.05.2019 con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale di cui al D.Lgs n. 39/2010, la medesima Assemblea del 07.05.2019 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società di revisione 800 ITALIA S.p.A.

Entrambi i suddetti incarichi giungono a scadenza con l'approvazione del presente bilancio, pertanto il Collegio, nel ringraziare i Soci per la fiducia sin qui accordata, invita l'Assemblea a provvedere in quella sede al rinnovo dei medesimi onde garantire continuità di controllo.

Il Revisore Legale dei conti, nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 09 giugno 2022 a cui si rimanda, per quanto consta non formula rilievi né richiami di informativa, ed attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SILEA S.p.A. al 31.12.2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio, diamo atto di quanto segue.

Premessa Generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata sulla scorta delle conoscenze acquisite dall'organo di controllo nel tempo, tenendo peraltro conto della particolare situazione generata dalla pandemia COVID-19.

Si conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo-contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono lievemente aumentate;
- nel 2021 la Società, seppure con la pandemia in corso, ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente la nostra attività:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, sotto l'aspetto temporale, sono decorse dalla data di nomina e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le

loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente all'impatto della pandemia COVID-19 sui risultati aziendali e sulla prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori.

In ragione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Silea S.p.A. nei confronti della controllata Seruso S.p.A., abbiamo partecipato alle riunioni di competenza alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della predetta partecipata e, ad esclusione dell'aumento di capitale della controllata Seruso SpA e relativa riduzione della partecipazione per i quali si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La documentazione relativa a tale incarico è conservata agli atti della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver avuto con la Società di Revisione Legale "BDO ITALIA S.p.A." scambi di informazioni reciproci necessari per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

82) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo nel corso della riunione del 24 maggio 2022, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, il tutto predisposto nella tassonomia xbrl.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.348.813 e si riassume nei seguenti valori essenziali:

STATO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2021
Immobilizzazioni	Euro	35.693.320
Attivo circolante	Euro	31.268.890
Ratei e risconti	Euro	123.431
Totale dell'attivo	Euro	67.085.641
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio al 31-12-2021)	Euro	42.571.207
di cui Utile dell'esercizio	Euro	3.348.813
Fondi per rischi ed oneri	Euro	5.223.760
Trattamento di fine rapporto	Euro	919.907
Debiti	Euro	18.009.701
Ratei e risconti	Euro	361.066
Totale del passivo e netto	Euro	67.085.641
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	Euro	45.721.644
Costi della produzione	Euro	40.762.524
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	4.959.120
Proventi ed oneri finanziari	Euro	- 302.092
Risultato prima delle imposte	Euro	4.657.028
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.308.215
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	3.348.813

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

AI sensi dell'art. 2426 n. 5. c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" relativi all'avvio della raccolta multileggero riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il Collegio Sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano ragioni ostative alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Valmadrera, 09.06.2022

Il Collegio Sindacale

dott. Ivan Micheli

Ivan Micheli

dott. ssa Rosita Forcellini

Rosita Forcellini

dott. Gianni Redaelli

Gianni Redaelli

